

Bilancio di sostenibilità Sapir, la pandemia non incide su strategie e investimenti

Positivo il capitolo sicurezza, con un solo infortunio non grave a fronte dei 5 del 2019

RAVENNA

Nonostante gli effetti della pandemia, strategie, investimenti e programmi della Sapir non cambiano. E quanto emerge dal Bilancio di sostenibilità 2020 del gruppo, che ovviamente risente della riduzione dell'attività registratasi lo scorso anno causa covid, con riflessi anche sugli indicatori tipicamente ambientali come consumo di energia, emissioni, prelievo idrico. «La dimi-

nuzione di questi ultimi in condizioni normali sarebbe stata accolta con favore – si legge in una nota –, ma in questo caso va messa in relazione con un contesto del tutto anomalo». Alla luce della normalizzazione che sta avvenendo in questi mesi, va quindi rinviata all'edizione 2021 una più attendibile disamina delle cifre. Come in passato, la massima parte del valore economico generato, nel 2020 l'81%, pari a circa 42 milioni di euro, è stata distribuita alle varie categorie di stakeholder, anzitutto per la remunerazione dei fornitori (27 milioni) e del personale (10 milioni). Per quanto riguarda le forniture, la volontà del Gruppo di

distribuire ricchezza sul territorio si esprime con la scelta di privilegiare le imprese della provincia di Ravenna, cui è andato il 70% del valore degli acquisti effettuati, e, in seconda battuta, della Regione (un altro 20%). Ma come si diceva all'inizio e come si ricava dal documento, la pandemia non ha messo in discussione strategie e programmi del Gruppo condizionando solo in minima misura i tempi di attuazione.

I Piani Urbanistici Attuativi hanno visto concludersi positivamente l'iter di approvazione: è proseguito il piano di interventi manutentivi pianificati nel 2018, con il completamento del-



Un'immagine dall'alto del terminal della Sapir

la ristrutturazione dei fabbricati e la sostituzione di buona parte dei mezzi. Il piano triennale di investimenti in digitalizzazione è proseguito con una serie di interventi, tra cui la copertura di tutta l'area del terminal Sapir con wi-fi e l'estensione della videosorveglianza; sono stati messi inoltre a regime i primi moduli del nuovo sistema informativo, progettato su misura per le esigenze dei terminal, che consen-

tirà di gestirne in un'unica piattaforma tutte le attività. Nel paragrafo sicurezza si dà conto dell'aggiornamento della certificazione UNI ISO 45001 quale elemento di valore a garanzia del mantenimento di standard di sicurezza sempre più elevati. Ulteriormente, si dà risalto al positivo andamento sul fronte degli infortuni: nel 2020 se ne è registrato solo uno, non grave, a fronte dei 5 dell'anno precedente.